

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NELL'ANNIVERSARIO DELL'ATTENTATO AL COMPAGNO TOGLIATTI

PER L'INDIPENDENZA E LA PACE D'ITALIA

Il discorso di Secchia sulla crisi e sulla situazione internazionale

L'acutezza dei contrasti in campo clericale - L'iniziativa di pace dell'Unione Sovietica - L'importanza dell'Appello di Berlino

Appello dell'A.N.P.I. alla nazione per una grande intesa patriottica

Importante proposta unitaria dei partigiani alle associazioni combattentistiche - Un comizio di Gina Borellini ed Emilio Lussu a Livorno

Per un incontro dei "5 Grandi"

VARESE — Il Consiglio comunale, a maggioranza d.c., ha all'unanimità approvato un ordine del giorno in cui si auspica che l'inizio delle trattative di tregua in Corea favorisca la distensione internazionale e lo aspirazioni di pace di tutta la cittadinanza.

TARANTO — Nella grande maggioranza della provincia gli obiettivi posti dal Comitato provinciale degli Amici dell'Unità per la raccolta di almeno tre firme in calce all'Appello di Berlino per ogni copia diffusa, sono stati raggiunti. Oltre al grande successo di questa iniziativa, in tutta la provincia la raccolta delle adesioni per la pace ha avuto un nuovo slancio. Masafra è il comune che per primo ha superato l'obiettivo posto dal Comitato provinciale dei Partigiani della Pace per l'Appello di Berlino, raccogliendo un numero di firme superiore del 32 per cento a quello delle adesioni contro la bomba atomica.

RAVENNA — In occasione della «Settimana di vigilanza per la pace» il Comitato provinciale ha preso alcune iniziative:

- 1) Esporre in tutte le case la bandiera nazionale e la bandiera della pace;
- 2) Effettuare una sospensione del lavoro in tutti i luoghi di lavoro per 5 minuti, durante la quale un delegato del Comitato della Pace illustra brevemente il significato della portata dell'avvenimento;
- 3) Illuminare le sedi dei Comitati della Pace, delle sezioni, dei circoli politici, culturali, con scritte luminose ineggevoli alla pace (Viva la Pace, ecc.).

CAGLIARI — Anche i bambini sono stati mobilitati nel corso di questa settimana, infatti tra essi è stato lanciato un concorso a premi per il migliore componimento sul tema: «Cosa bisogna fare perché i bambini coreani non abbiano ancora a soffrire dalla guerra».

VENEZIA — L'Assemblea Generale dei Portuali ha approvato un ordine del giorno in cui si esprime la loro indignazione per la cessione alle forze armate americane del porto di Livorno e per l'installazione di una base americana a Napoli e nel Friuli e in cui dichiarano di aderire all'Appello di Berlino per l'incontro dei Cinque Grandi che porti a un duraturo e completo Patto di Pace. Con entusiasmo è stato accolto l'appello lanciato dal portuale di Genova per un Congresso nazionale dei porti per la pace.

PISTOIA — Il Comitato Provinciale della Pace ha indetto per il giorno 22 luglio al lago Stabbione un incontro di pace Tasso-Emiliano, al quale parteciperanno delegati delle due regioni. Il convegno, che avrà carattere di grande manifestazione di Pace, è stato preparato nelle province interessate attraverso una serie di riunioni, dibattiti di zona, di città, di provincia, nel quadro dell'attività per la campagna per il Patto di Pace.

COSENZA — Nel paese di Biringano per l'Appello di Berlino sono state raccolte 7.158 firme, pari all'87 per cento della popolazione.

FERRARA — Nel comune di Ro Ferraresa, al termine della raccolta delle firme (che si pensa potrà raggiungere il 94 per cento della popolazione) tutti i Comitati della Pace del Comune con le organizzazioni aderenti al Movimento dovranno indire una seduta pubblica a Ro Ferraresa, nel corso della quale dovranno essere consegnate in forma solenne le firme da una persona rappresentativa di ogni frazione; queste sedute si svolgono in una u-nica e caratteristica provincia.

LECCE — Nella scorsa settimana, intensificando la loro attività in occasione delle trattative di tregua in Corea, i Comitati comunali dei Partigiani della Pace hanno raccolto 20.000 firme di adesione all'Appello di Berlino portando così a 52.000 il numero complessivo delle firme raccolte in tutta la provincia di Lecce. Nella classifica d'onore dei Comitati comunali del Salento si distinguono Galatone con 3.612 firme, Gallipoli con 3.084, Maglie con 2.425, Matine con 1.000, Marone con 1.000, Novoli con 1.482, Tuglie con 2.832.

VIOLENTI NUBIFRAGI NEL NORD

Due donne e un uomo inceneriti dal fulmine

Sono ormai parecchie settimane che violenti temporali e nubifragi accompagnati da frequenti, paurose scariche elettriche, si abbattano sulle regioni del nord Italia. A Milano, in via Sgarbiotti, un fulmine si scaricava su un edificio con conseguenze abitazioni appiccandosi al fuoco. I pompieri, accorsi con due automezzi, sono riusciti a circoscrivere le fiamme, tuttavia i danni superano i due milioni di lire. Un altro incendio causato dal fulmine è scoppiato alla cabina elettrica delle Ferrovie statali provocando anni per mezzo di un fulmine un altro fulmine ha bruciato i motori e gli avvolgimenti di una vettura tramviaria della linea Milano-Cernusco sul Naviglio; seminando il panico tra i numerosi passeggeri che sono riusciti tutti a salvarsi. Infine poco prima delle 8, sempre a causa del fulmine, un grave incendio divampava presso uno stabilimento di Via Monti.

PIOMBINO, 16 — Domenica sera, a chiusura del mese della Resistenza ed in occasione dell'anniversario dell'attentato alla vita del compagno Togliatti, ha parlato a Piombino davanti a un numeroso pubblico il compagno Pietro Secchia. Quell'attentato — egli ha detto — fu organizzato dalle stesse mani di coloro che, nelle settimane scorse a Viterbo e prima ancora, sono stati smascherati come i complici ed i mandanti del bandito Giuliano. Certi principi e certi feudatari nazionalisti sanno qualche cosa, anzi sanno molto di quell'attentato. Dopo aver ricordato il forte disprezzo pronunciato dal compagno Togliatti il 10 luglio 1948, quattro giorni prima dell'attentato, col quale si era sempre gravemente impegnato a lottare per la pace d'Italia, d'Europa e del mondo intero il compagno Secchia ha messo in evidenza come lo stesso fatto abbia avuto il suo punto di partenza nella classe operaia italiana si siano avverate non solo per quanto riguarda il piano Marshall, che avrebbe significato l'avvicinamento all'indipendenza nazionale per legare la nostra politica estera alla politica di guerra dei gruppi dirigenti degli Stati Uniti, ma anche per il malcontento crescente che si sarebbe creato nel paese.

«Anche fra voi spero», disse Togliatti in quel suo discorso del 10 luglio 1948, «che si uniscano i banchi democristiani, vi saranno coloro che si accorgono un giorno dei terribili errori che avete commesso».

Il compagno Secchia ha ricordato come nei giorni scorsi abbia avuto luogo a Vienna il congresso internazionale della Resistenza e come i partigiani ed i patrioti si siano impegnati a radunandosi gli sforzi per salvare la pace, dando la loro adesione alla campagna per l'incontro dei Cinque Grandi. Parlando degli avvenimenti nazionali e internazionali di questi giorni, il vice-segretario del Partito ha sottolineato che mentre da un lato l'immenso dibattito mondiale delle proposte sovietiche per la fine

dele ostilità in Corea e per la pace hanno costretto gli stessi aggressori americani ad iniziare le trattative ed hanno riacceso in centinaia di milioni di uomini e di donne la speranza e la fiducia nella possibilità di mettere la camicia di forza agli aggressori e al provocatore di guerra, d'altra parte la continua corsa agli armamenti, la creazione di sempre nuove basi militari americane in Europa e nel Medio Oriente, l'occupazione da parte degli imperialisti americani del porto di Livorno, l'insediamento del comando americano a Naxos, i pretesti che gli imperialisti americani colgono ad ogni momento per interrompere e ritardare le trattative di armistizio in Corea, dimostrano però che il pericolo di guerra è sempre grave e che ogni più che mai è necessario rafforzare la nostra azione per la pace. Gli uomini della guerra non sono andati a dormire, ma sono degli uomini che hanno paura della pace. Il compagno Secchia ha sottolineato quindi l'importanza ed il valore della firma dell'appello di Berlino per l'incontro fra i cinque grandi e per un patto di pace. La politica che il partito clericale si ostina a perseguire malgrado la volontà espressa da una grande parte degli italiani nelle recenti elezioni è estremamente pericolosa; se vi sono uomini che in Italia hanno paura della pace, ve ne sono molti — anche fra gli stessi democristiani — che cominciano ad avere paura della politica del partito democristiano.

MANOVRE AERONAVALI "ATLANTICHE", A CAPO TEULADA

Domani i cannoni di Carney sconvolgeranno le coste sarde

Annunciato il lancio di bombe e di proiettili da terra, dal mare e dall'aria. Contadini costretti a sgomberare - Migliaia di firme per un patto di pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE TEULADA, 16. — La costa sud occidentale della Sardegna, ricca di golfi, di spiagge e di insenature, è stata sempre, nei tempi antichi e nei tempi recenti, la via di accesso preferita per tutti gli invasori che giunsero dal mare. Ne fanno fede le torri disseminate lungo le coste, sui promontori rocciosi e sulle pendici dei monti talvolta a pochi chilometri l'una dall'altra, costruite dai sicilianici antichi a difesa delle principali vie di accesso alla pianura del Sulcis.

Manovre a fuoco. Una di queste antiche torri, quella che si erge sulle pendici di Porto Scuso, sopra Capo Teulada, merita un'occhiata. È una torre di difesa di tipo medievale, con un cannone di artiglieria di terra a proiettili scoppianti e lancio di bombe da aerei in tutta la zona delle manovre; severe punizioni comminate a chiunque eluda il servizio delle vedette accantonate ai limiti del perimetro entro cui, domani e dopo, si scatterà la furia contro le torri di guerra e dei bombardieri pesanti atlantici.

Dopo la fine delle manovre lo stesso luogo sarà adibito al traffico civile fino a quando non sarà stato effettuato il rastrellamento dei proiettili inesplosi. Il grido incendiario, le case di campagna, gli edifici pubblici, gli abitati saranno riascise ai legittimi proprietari che ne faranno domanda entro i termini prescritti. Non è improbabile tuttavia che nel tema di difesa di questa zona, come è avvenuto di recente ad Augusta, niente hanno di difensivo e ricordano stranamente gli archi americani in Corea e la tecnica del marine.

Il bando del comando militare della Sardegna, affisso una settimana fa in alcuni punti del paese, ha contratto i contadini ed i pastori a sgombrare rapidamente tutta la zona, proprio mentre festeggiano i lavori per il raccolto e tutto il bestiame era nei campi. Ora la polizia inizia le indagini sul Comune e dispedisce in città. La vittima, separata da tempo dal marito, conduceva vita libera, infatti sino a tre anni fa essa era ospite di una casa di tolleranza di via Conte Verde.

LUCE SUL FOSCO DELITTO DI TORINO

La donna trovata morta è stata uccisa dal figlio

TORINO 16. — Sabato mattina il 2enne Ilario Guarese denunciava alla polizia di aver rinvenuto la propria madre uccisa nel suo alloggio di via S. Dalmazzo 7. Il giovane dichiarava che, recatosi ripetutamente per divertirsi nella dimora materna, non avendo mai ricevuto risposta ai suoi richiami, aveva forzato la porta. Penetrato nell'alloggio scopriva, semisoffocato tra i materassi, il cadavere decomposto, interamente nudo, di sua madre. La vittima, separata da tempo dal marito, conduceva vita libera, infatti sino a tre anni fa essa era ospite di una casa di tolleranza di via Conte Verde.

LIVORNO, 16. — A conclusione di due giorni di lavori il Consiglio Nazionale dell'ANPI, riunito a Livorno nei giorni 14 e 15, ha approvato il seguente appello: «Da Livorno gli esponenti partigiani di ogni corrente e di tutte le regioni d'Italia, riuniti nel Consiglio Nazionale dell'ANPI, lanciano un appello alla Nazione a cominciare da oggi, 17 luglio, ad aderire ai comizi, ai mitinghi, ai familiari del Caduti.

Fatti come questi vanno al di là di ogni posizione politica, di ogni tesi ideologica o antitattica, sono al cuore di ogni combattente, di ogni patriota, di ogni cittadino che conservi il senso della dignità nazionale, che intenda il suo dovere essere la ruota di un carro di guerra da cui sarebbe travolta per sempre. L'Italia occulta si difende con il suo popolo.

Si vogliono scendere una seconda volta i Morti comizi Biringanoci per una grande intesa patriottica, prima che sia troppo tardi. Contribuiamo ad imporre la pace in Corea. L'incontro tra i Cinque Grandi e il patto di pace non deve essere la ruota di un carro di guerra da cui sarebbe travolta per sempre. L'Italia occulta si difende con il suo popolo.

L'azione per la pace. Ma non è solo a Teulada che queste manovre massive a fuoco destano l'attenzione dei partigiani. Non solo a Palmas o ad Olbia, al largo delle cui coste si svolgono contemporaneamente altre manovre avvolgenti l'isola in una rete di fuoco, ma in tutta l'isola i comitati della pace hanno dato espressione ai timori ed alle preoccupazioni generali, esortando l'opinione pubblica a leggere con più energia e con maggiore propria voce contro la guerra e contro le folli spese militari, contro la cessione dei porti e delle coste a favore di una distensione generale e di un patto di pace fra i Cinque Grandi.

La lotta degli eroi lavoratori della «Reggiana» continua ed assorbita l'interesse di tutte le categorie produttive della Nazione, mobilitando strati sempre più larghi. Con la sottoscrizione di L. 5.000.000 da ogni senatore comunista è giunta notizia delle prime sottoscrizioni raccolte direttamente dagli eroi lavoratori e inviate alla CGIL. Tra le notizie relative a queste iniziative dal basso particolarmente significative sono quelle che si riferiscono alla Liguria, alla Lombardia, al Veneto, al Piemonte, alla Toscana e all'Emilia. In questi giorni sono stati raccolti 4 milioni.

La visita degli operai delle Reggiane auscultano l'entusiasmo dei lavoratori e dei cittadini hanno contribuito a dare nuovo impulso al ritmo delle sottoscrizioni e alle campagne di unione, nelle campagne, contadini e braccianti: «tutti danno un pugno di grano per gli operai delle Reggiane» è la parola d'ordine che corre per

Le campagne di Zurzazza. Una analoga raccolta di frumento e riso viene effettuata in tutto il mantovano ed il ricavo verrà portato a Reggio da una delegazione di braccianti e contadini. A Ravenna attendono intanto 80 bambini degli operai delle Reggiane che saranno da loro ospitati per un lungo periodo, mentre 75 bambini sono arrivati a Parma, accolti dall'affettuoso saluto della cittadinanza. Essi costituiscono il primo contingente del trentino che verranno ospitati da altrettanti famiglie di lavoratori della provincia. Di particolare significato una notizia giunta da Udine. Alla C.G.I.L. di Udine è pervenuta da parte di un gruppo di emigrati l'offerta di 2.500 lire per i lavoratori delle «Reggiane» con la seguente lettera: «Udine 13-7-51 — Lavoratori compagni del comune di «Reggiana».

Divisioni Mantova e Julia. Viva la «voce di ferro» simbolo di lavoro e di pace.

Umberto Gardia

«Umberto Gardia» è un gruppo di emigrati che si sono mossi in difesa della «Reggiana» con la seguente lettera: «Udine 13-7-51 — Lavoratori compagni del comune di «Reggiana».

La Conferenza della Gioventù il 18 settembre a Firenze. Il Comitato Direttivo della CGIL nel corso dei suoi recenti lavori, ha voluto all'unanimità il seguente ordine del giorno, nella prossima Conferenza Nazionale della Gioventù italiana: «L'U.C.D. esaminata la relazione della Commissione Giovanile della CGIL sulla preparazione della Conferenza Nazionale della Gioventù italiana, rileva con vivo compiacimento che il programma della Conferenza stessa ha suscitato interesse ed entusiasmo nella gioventù di tutte le province d'Italia.

CRUDA RICHIESTA DI 3095 LICENZIAMENTI

L'Ansaldo minacciata dalla crisi imminente

La notizia della richiesta ufficiale dei licenziamenti all'«Ansaldo» ha suscitato a Genova un profondo scontento. L'«Ansaldo» è un'industria che produceva, con la sua capacità produttiva, E' evidente, pertanto, dal semplice confronto di questi fatti che risale alla politica sovietica del governo si è potuto comprendere quanto già era stato più volte denunciato dalle organizzazioni dei lavoratori che, cioè, oggi l'industria meccanica in Italia è in via di crisi.

«cospicui alleggerimenti» di cui nel comunicato della Confederazione degli industriali genovesi, si traducono nella cruda pretesa di licenziamenti di 3095 lavoratori dell'«Ansaldo», di cui 1207 in condizione di «sospesi» dal novembre scorso e 1888 nuovi candidati alla disoccupazione.

«Oltre 23 milioni sottoscritti per gli eroici operai delle Reggiane». Significativa lettera di militari da Udine - Le offerte dei senatori comunisti Frumento per gli operai in lotta raccolto nelle campagne lombarde

«Oltre 23 milioni sottoscritti per gli eroici operai delle Reggiane». Significativa lettera di militari da Udine - Le offerte dei senatori comunisti Frumento per gli operai in lotta raccolto nelle campagne lombarde

«Oltre 23 milioni sottoscritti per gli eroici operai delle Reggiane». Significativa lettera di militari da Udine - Le offerte dei senatori comunisti Frumento per gli operai in lotta raccolto nelle campagne lombarde

«Oltre 23 milioni sottoscritti per gli eroici operai delle Reggiane». Significativa lettera di militari da Udine - Le offerte dei senatori comunisti Frumento per gli operai in lotta raccolto nelle campagne lombarde

UN CONSIGLIO?

FRANCIOSA NERI

NON BEVETE "QUALCOSA", BEVETE ANCIOSA